

Anno XV

Supplemento al n. 191 del 14 agosto 2013

Sommario

affari istituzionali

assessore vinti firma appello in difesa costituzione

regione, ricevuto a palazzo donini vicegovernatore regione abidjan (costa d'avorio)

acque minerali, assessore rometti: regione segue con attenzione sviluppi situazione "sangemini"

alluvione 2012: domani, 14 agosto, nel "bur" i bandi per contributi a privati e imprese; rispettati i tempi di pubblicazione annunciati dalla presidente marini

agricoltura e foreste

misure anticrisi, assessore cecchini convoca "tavolo verde"

contrasto alla crisi, assessore cecchini condivide interventi a tavolo verde: "stanziamenti e aiuti diretti per circa 300 mln euro, agricoltura è traino per intera economia regionale"

ambiente

rifiuti: rometti risponde a dottorini, "dati su raccolta differenziata frutto di lavoro rigoroso effettuato da strutture competenti"

g.r. stanZIA 600 mila euro per teleriscaldamento sedi amministrazioni comunali

g.r. stanZIA 1 milione 250 mila euro per riqualificazione energetica edifici pubblici

casa

sostegno famiglie sfrattate: regione stanZIA un milione e mezzo per reperire circa trecento alloggi

cultura

"tra cielo e terra": festival 2013 dedicato a sergio ragni, lunedì 12 agosto conferenza-stampa presentazione

economia



misure anticrisi, assessore riommi: "avviata fase attuativa fondo rotativo per la crescita delle piccole e medie imprese umbre; risorse pubbliche per 12 milioni di euro"

crisi merloni: riommi, "operativo bando per concessione voucher formativi a lavoratori in cigs"

misure anticrisi, rometti: entro il 2014 investimenti per oltre 280 milioni di euro in infrastrutture, ambiente e riqualificazione urbana

edilizia

regione autorizza ater ad assegnare diciotto nuovi alloggi: tredici a perugia e cinque a magione

edilizia pubblica: finanziato il completamento degli interventi a spoletto, panicale ed acquasparta per 27 nuovi alloggi

politiche abitative: vinti, "recupero 'hospitale' di fontignano permette acquisto casa a prezzi scontati

lavori pubblici

mura di amelia: ultimati i lavori di consolidamento, passaggio di consegne tra regione e comune

rupe massa martana; domani, 8 agosto, assessore vinti presente a consegna lavori consolidamento

rupe massa martana; vinti alla consegna dei lavori: "ulteriori 3 milioni di euro per proseguire opera di consolidamento"
opere pubbliche: vinti, "al via anagrafe opere incompiute o non completate"

politiche sociali

casciari, "un milione 500 mila euro per servizi alle famiglie, pubblicato bando per finanziamento progetti"

politiche giovanili: casciari, "avviati i progetti per valorizzare tempo libero dei giovani"

protezione civile

emergenza calore, presidente marini firma ordinanza per 3, 4 e 5 agosto

emergenza calore, presidente marini firma nuova ordinanza per 6, 7 e 8 agosto

pubblica amministrazione



sportello "suape" e amministrazione digitale, c'è il supporto della scuola umbra di amministrazione pubblica

enti locali, a villa umbra attività formative su nuovi controlli corte dei conti

sanità

presidente regione umbria marini: sorprendono dichiarazioni presidente lombardia maroni su regioni benchmark; bilanci umbria sempre in equilibrio

telecomunicazioni

copyright: per vinti "delibera agcom è mannaia su libertà utilizzo internet"

trasporti

umbria mobilità, assessore rometti: firmata intesa con organizzazioni sindacali

viabilità

completamento perugia-ancona, marini e rometti a incontro roma: c'è impegno per riavvio lavori ad ottobre

quadrilatero marche-umbria, assessore rometti: con 60 mln euro da cipe ulteriori risorse per infrastrutture a servizio sviluppo

pian d'assino, assessore rometti: "da sottosegretario girlanda impegno a trovare risorse per tratto mocaiana-umbertide, importante passo in avanti"

affari istituzionali

assessore vinti firma appello in difesa costituzione

Perugia, 2 ago 013 - L'Assessore regionale Stefano Vinti ha firmato l'appello in difesa della Costituzione lanciato da Il Fatto Quotidiano.

L'appello, contro lo stravolgimento dell'articolo 138 della Costituzione, ha raccolto in pochi giorni migliaia di adesioni di cittadini e di autorevoli esponenti del mondo del diritto e della politica.

"Nell'appello, afferma l'assessore Vinti, si chiede innanzitutto, che l'iter di discussione segua tempi rispettosi del dettato costituzionale, che garantiscano la necessaria ponderazione delle proposte di revisione, il dovuto approfondimento e anche la possibilità di ripensamento. Chiudere, a ridosso delle ferie estive, la prima lettura del disegno di legge costituzionale, impedisce un vero e serio coinvolgimento dell'opinione pubblica nel dibattito che si sta svolgendo nelle aule parlamentari.

In secondo luogo, prosegue Vinti, si chiede di restituire al Parlamento e ai parlamentari il ruolo loro spettante nel processo



di revisione della nostra Carta costituzionale. L'aver abbandonato la procedura normale di esame esplicitamente prevista dall'articolo 72 della Costituzione per l'esame delle leggi costituzionali, l'aver attribuito al Governo un potere emendativo privilegiato, l'impossibilità per i singoli parlamentari di subemendare le proposte del Governo o del Comitato, la proibizione per i parlamentari in dissenso con i propri gruppi di presentare propri emendamenti, le deroghe previste ai Regolamenti di Camera e Senato, costituiscono altrettante scelte che umiliano e comprimono l'autonomia e la libertà dei parlamentari e quindi il ruolo e la funzione del Parlamento".

regione, ricevuto a palazzo donini vicegovernatore regione abidjan (costa d'avorio)

Perugia, 9 ago. 013 - L'assessore regionale, Stefano Vinti, ha ricevuto questa mattina a Palazzo Donini, sede della Giunta regionale, l'onorevole Mogonè Pitouvoli Jules, parlamentare e vice governatore della regione di Abidjan (Costa d'Avorio).

Nel corso dell'incontro, che si è svolto all'insegna della massima cordialità, è stata valutata la possibilità di avviare un percorso di collaborazione e partenariato tra le due regioni, Umbria e Abidjan, in svariati settori, dall'economico, all'agricolo, culturale, turistico e ambientale, in particolare riguardanti le piccole e medie imprese.

Verificato il reciproco interesse, è stato annunciato entro breve l'invio di una richiesta ufficiale di collaborazione alla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini da parte del Governatore di Abidjan.

acque minerali, assessore rometti: regione segue con attenzione sviluppi situazione "sangemini"

Perugia, 13 ago. 013 - "La Regione Umbria continua a seguire l'evolversi della situazione della 'Sangemini', con particolare attenzione alle trattative in atto per il passaggio di proprietà finalizzate al superamento dell'attuale crisi aziendale". L'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, dopo la proroga del concordato in bianco concessa dal Tribunale di Terni all'azienda, che avrà a disposizione altri sessanta giorni di tempo per presentare il piano di rilancio, ribadisce la disponibilità delle strutture regionali a sostenere ogni iniziativa utile per lo sviluppo produttivo e occupazionale della "Sangemini".

"L'Assessorato all'Ambiente, cui spetta la concessione dell'autorizzazione all'utilizzo delle acque minerali sulla base di un piano industriale ed economico - ricorda Rometti - sta vigilando da tempo sulle questioni che interessano il futuro della 'Sangemini', che sta continuando a suscitare preoccupazione tra lavoratori e sindacati. Abbiamo chiesto alla proprietà di essere aggiornati sullo stato attuale dell'azienda, ma anche sullo stato dell'arte delle trattative per la cessione, alla luce della



manifestazione d'interesse da parte di un grande gruppo nazionale del settore".

"Vigileremo - conclude Rometti - affinché sia mantenuta l'unitarietà del sito produttivo, a ulteriore garanzia della tutela del bacino acquifero e della qualità delle sue sorgenti, siano valorizzati i marchi storici e prestigiosi dell'azienda e utilizzate appieno le professionalità dei dipendenti".

alluvione 2012: domani, 14 agosto, nel "bur" i bandi per contributi a privati e imprese; rispettati i tempi di pubblicazione annunciati dalla presidente marini

Perugia, 13 ago. 013 - Verranno pubblicati domani, 14 agosto, nel Supplemento ordinario numero 1 del Bollettino ufficiale della Regione Umbria n. 37, i Decreti della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, per la concessione di 11 milioni 600 mila euro complessivi di contributi e agevolazioni a favore di privati e attività extragricole danneggiati dall'alluvione che colpì l'Umbria dall'11 al 13 novembre 2012.

Sono stati così pienamente rispettati i tempi di emanazione dei bandi, annunciati per metà agosto dalla stessa presidente Marini durante un incontro promosso, ad Orvieto, con i soggetti interessati. I benefici sono destinati ad aziende e privati dei comuni colpiti dagli eventi alluvionali: Perugia, Città della Pieve, Panicale, Montegabbione, Castel Viscardo, Collazzone, Marsciano, Piegaro, Monteleone di Orvieto, San Venanzo, Castel Giorgio, Montecchio, Deruta, Parrano, Fabro, Ficulle, Allerona, Orvieto, Todi, Torgiano e Citerna. Le risorse, che fanno parte del pacchetto di 46 milioni e 400 mila euro assegnato all'Umbria a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri, sono state ripartite, in via provvisoria, per del 75% a favore delle imprese e per la rimanente quota a favore dei privati, per un importo rispettivamente di 8 milioni e 700mila euro e di 2 milioni 900 mila euro.

In particolare potranno beneficiare delle agevolazioni previste dal bando le imprese industriali, artigiane, di servizi, commerciali e turistiche che hanno già segnalato di essere state danneggiate dagli eventi alluvionali entro il termine di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione. Le agevolazioni saranno concesse per le spese sostenute per il ripristino delle condizioni di operatività, fino a un tetto massimo di 200 mila euro (corrispondente al tetto massimo degli aiuti "de minimis") per impresa e saranno fino a un massimo del 75% del danno subito nel caso di beni immobili e strutture produttive, impianti, macchinari e attrezzature; fino a un massimo del 60 per cento del danno subito per i beni mobili registrati e ammortizzabili dell'impresa (automezzi, autobus, mezzi specifici). Il contributo è finalizzato, nel caso di riparazione del bene o, in caso di distruzione, per l'acquisto di un bene nuovo con le stesse caratteristiche. In caso di insufficienza di risorse, si



provvederà al riparto delle risorse stanziare tra tutti gli aventi diritto.

La corrispondenza dei danni per gli importi fino a 30mila euro sarà attestata con autocertificazione del legale rappresentante dell'impresa; per gli importi superiori le imprese saranno obbligate a presentare una perizia asseverata il cui costo è ammissibile a contributo.

Sono previste procedure semplificate per la presentazione delle domande e tempi celeri per l'attività istruttoria curata da un apposito Nucleo Interservizi e che si concluderà nel termine massimo di 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande fissata al 30 settembre.

Per la concessione di contributi ai privati, nel caso di immobili, sono previsti aiuti a rimborso parziale delle spese sostenute per la demolizione, ricostruzione, ripristino, riparazione e delocalizzazione dei beni danneggiati, con un contributo ammissibile pari all'80% del danno. Nei casi di riparazione e ripristino degli immobili, il contributo complessivo potrà essere ammesso fino a 60mila euro, con il limite elevato a 200mila euro per gli interventi di demolizione e ricostruzione o delocalizzazione delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale, oggetto di ordinanza di sgombero. Il bando fissa le priorità per la concessione dei contributi, per garantire la trasparenza e la parità di trattamento nella predisposizione delle graduatorie da parte dei Comuni interessati. Stabilisce, inoltre, i tempi e le modalità che i Comuni dovranno rispettare per l'erogazione degli aiuti ai beneficiari.

I soggetti privati che abbiano subito danni a beni mobili, quale conseguenza immediata e diretta delle alluvioni del novembre scorso, potranno accedere a contributi concessi a rimborso parziale delle spese sostenute per l'acquisto un nuovo bene mobile registrato o per la riparazione di quello danneggiato. Il contributo ammissibile sarà pari al 75% del danno debitamente documentato, fino a un massimo di 30mila euro.

È prevista anche un'attività di controllo, anche successivamente alla erogazione dei contributi, secondo modalità stabilite dalla legge. Per i privati, relativamente sia ai beni immobili che immobili danneggiati, le domande dovranno essere presentate entro il 14 ottobre.

agricoltura e foreste

misure anticrisi, assessore cecchini convoca "tavolo verde"

Perugia, 1 ago. 013 - L'assessore all'Agricoltura della Regione Umbria, Fernanda Cecchini, ha convocato per martedì 6 agosto (ore 10.30, Sala Azzurra, V Piano, sede regionale del Broletto a Perugia) la riunione del "Tavolo Verde". Con associazioni di categoria del settore, sindacati e gli altri componenti del Tavolo, verrà esaminato il pacchetto di progetti e risorse per lo sviluppo rurale da attivare nei prossimi diciotto mesi,



nell'ambito del programma di contrasto alla crisi cui la Regione ha cominciato a dare attuazione.

La convocazione del Tavolo Verde per il confronto sulle misure specifiche finalizzate a mitigare gli effetti della crisi nelle imprese agricole umbre era già stata anticipata dall'assessore Cecchini nel corso dell'incontro che, nei giorni scorsi, la Giunta regionale aveva avuto con sindacati ed associazioni di categoria e in cui sono stati condivisi i percorsi per mettere in campo, in breve tempo, tutte le iniziative finalizzate ad attivare effetti immediati per la ripresa e la crescita dell'economia regionale e dell'occupazione.

contrasto alla crisi, assessore cecchini condivide interventi a tavolo verde: "stanziamenti e aiuti diretti per circa 300 mln euro, agricoltura è traino per intera economia regionale"

Perugia, 6 ago. 013 - "Il comparto agricolo umbro, grazie allo sforzo congiunto messo in campo dalla Regione e dalle imprese del settore, sta dando e continuerà a dare nei prossimi due anni e mezzo un contributo straordinario all'intera economia regionale, in termini di sviluppo e di occupazione". Lo ha sottolineato l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, introducendo i lavori del "Tavolo verde", che si è riunito stamani nella sede dell'Assessorato regionale. Al centro della riunione del Tavolo, composto dai rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole e in questa occasione allargato ai rappresentanti dei sindacati dei lavoratori, il pacchetto di misure e risorse in corso o che saranno attivate fino alla fine del 2014, nell'ambito del programma di contrasto alla crisi cui la Regione ha cominciato a dare attuazione.

"Per lo sviluppo economico dell'Umbria - ha detto l'assessore Cecchini - abbiamo saputo fin qui dimostrare le nostre capacità di impegno e di spesa degli stanziamenti del Programma di sviluppo rurale per il periodo di programmazione che, iniziato dal 2007, sta per volgere al termine. Abbiamo già impegnato la totalità dei 785 milioni di euro a disposizione tra finanziamenti comunitari e regionali, spendibili fino alla fine del 2015, quando sarà in attuazione anche il successivo Piano per il settennato 2014-2020. Negli ultimi due anni, abbiamo inoltre saputo imprimere una forte accelerazione nella spesa delle risorse pubbliche: l'Umbria - ha rilevato - con una spesa realizzata di 478,5 milioni di euro, ha superato il 60 per cento dello stanziamento iniziale ed è la prima per la capacità di spesa tra le Regioni che si avvalgono dell'organismo pagatore nazionale Agea".

"In un contesto generale di crisi - ha aggiunto l'assessore - è d'obbligo fare ancora di più e meglio, continuando nella proficua collaborazione fra istituzioni e mondo agricolo che ha prodotto fin qui i suoi frutti. Basti pensare, ad esempio, al risultato positivo sul fronte dell'occupazione, unico comparto insieme a quello dei servizi, ad offrire opportunità di lavoro ai nostri giovani, e ai 500 di loro che hanno utilizzato i contributi



pubblici del 'Psr' per aprire una nuova attività nel settore. Né va dimenticata - ha detto ancora - la ricaduta positiva che le risorse pubbliche e i cofinanziamenti dei beneficiari hanno non solo per le circa 40mila imprese agricole umbre, ma anche sugli altri settori dell'economia regionale, dalla meccanica all'edilizia, al turismo, in cui producono effetti diretti e indotti su reddito e livelli occupazionali".

"Negli ultimi due anni - ha detto ancora l'assessore Cecchini - l'accelerazione della spesa del Programma di sviluppo rurale ci ha portato a una capacità di pagamento che ha sempre superato i 100 milioni di euro l'anno; un trend che si sta registrando anche in questi mesi del 2013, in cui abbiamo già raggiunto la cifra di 64,5 milioni di euro. Per la fine del 2013 - ha sottolineato - contiamo di migliorare ancora i risultati, superando i 110 milioni di euro di pagamenti".

La prospettiva "è quella di attivare nei prossimi dodici mesi ulteriori progetti per circa 100 milioni di euro - ha proseguito l'assessore - Fino alla fine del 2014, pertanto, prevediamo che si realizzi una spesa pubblica attorno ai 200 milioni di euro tra trasferimenti alle imprese agricole e agroalimentari ed enti pubblici. Il comparto dell'agricoltura potrà inoltre avvantaggiarsi di aiuti diretti per altri 100 milioni di euro, a valere sulle misure della Pac, la politica agricola comune".

Per la prossima programmazione del Programma di sviluppo rurale, come ha sottolineato il coordinatore regionale dell'ambito Agricoltura Ciro Becchetti, l'Umbria guarda con sufficiente ottimismo all'ipotesi di un incremento delle risorse comunitarie e alle possibili premialità che potrebbero essere introdotte per le Regioni più "virtuose".

"Possiamo guardare al futuro con la serenità che ci consente la concretezza del fare - ha detto l'assessore Cecchini - a cominciare dalle scelte strategiche che abbiamo condiviso e che continueremo a condividere con il mondo dell'agricoltura. Gli ottimi risultati, riconosciuti non solo dagli organismi comunitari ma dalle stesse organizzazioni del settore, ci stimolano ad accrescere i nostri sforzi. Abbiamo a disposizione risorse consistenti e sta a tutti noi impiegarle nel mondo più efficace e utile per costruire insieme un nuovo e stabile sviluppo nella nostra regione".

ambiente

rifiuti: rometti risponde a dottorini, "dati su raccolta differenziata frutto di lavoro rigoroso effettuato da strutture competenti"

Perugia, 1 ago. 013 - "I dati relativi alla raccolta differenziata sono frutto di un rigoroso lavoro effettuato dall'Osservatorio istituito presso l'Arpa e validato dal confronto con gli Ati e i Comuni e, solo successivamente, certificato dalla Giunta regionale. Grazie a questo lavoro e ad un costante monitoraggio della quantità e della qualità dei rifiuti raccolti in forma



differenziata, sono già state adottate le azioni correttive necessarie a ridurre la quantità di scarti e aumentare il recupero e riciclaggio dei rifiuti": risponde così l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, alle osservazioni sollevate dal Consigliere regionale dell'Idv, Oliviero Dottorini.

"È assolutamente normale che nella fase di riorganizzazione dei servizi si possano avere più scarti di quelli previsti a regime - sostiene l'assessore Rometti - L'aumento della quantità dei rifiuti differenziati determina la necessità dell'adeguamento del sistema, in particolare per le frazioni più pesanti (organico e vetro) per le quali sono in corso adeguamenti sia del sistema di raccolta che del sistema di selezione e recupero".

"I primi dati 2013 - rende noto l'assessore - confermano sia l'incremento della differenziata che la riduzione degli scarti per il continuo aumento della qualità della raccolta domiciliare e dell'efficienza degli impianti di selezione del vetro, della plastica e dell'organico".

Ritornando alle osservazioni del consigliere Dottorini, l'assessore Rometti puntualizza che "è ovviamente libero di fornire i dati di cui è a conoscenza ma, di fatto, la raccolta differenziata in tre anni è aumentata di circa il 20 per cento e la media regionale a giugno 2013 ha raggiunto il 50 per cento del totale dei rifiuti prodotti".

"La Regione - ha concluso - è impegnata ad aumentare le azioni di sostegno per il recupero e riciclaggio dei rifiuti ed ha stanziato circa 8 milioni di euro per il cofinanziamento di impianti di compostaggio e digestione anaerobica da realizzare nei poli impiantistici di Belladanza (Città di Castello) Casone (Foligno) e Pietramelina (Perugia)".

g.r. stanZIA 600 mila euro per teleriscaldamento sedi amministrazioni comunali

Perugia, 9 ago. 2013 - La Giunta regionale, su iniziativa dell'assessore all'Ambiente, Silvano Rometti, ha destinato 600 mila euro per finanziare le amministrazioni comunali che intendono realizzare interventi di teleriscaldamento.

"Si tratta di una novità assoluta per l'Umbria - ha spiegato l'assessore Rometti - visto che i destinatari del finanziamento sono le amministrazioni comunali, sia in forma singola, che associata, le quali potranno partecipare al Bando che sarà emanato prossimamente finalizzato proprio alla realizzazione, al rifacimento o al potenziamento di reti di teleriscaldamento di proprietà delle amministrazioni comunali che utilizzino l'energia termica prodotta da impianti alimentati a biomassa solida o gassosa per una lunghezza non inferiore a 300 metri".

L'assessore Rometti, dopo aver precisato che "il finanziamento si colloca tra le azioni pubbliche previste dall'Azione B3 del 'Por-Fesr 2007-2013'", ha riferito che "le domande ritenute ammissibili accederanno ai contributi secondo l'ordine di presentazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, mentre quelle eccedenti



la disponibilità finanziaria iniziale, potranno accedere al finanziamento in caso di disponibilità di ulteriori risorse".

g.r. stanZIA 1 milione 250 mila euro per riqualificazione energetica edifici pubblici

perugia, 14 ago. 013 - Ammonta a 1 milione 250 mila euro la somma destinata dalla Giunta regionale su iniziativa dell'assessore all'Ambiente, Silvano Rometti, a copertura di un bando di prossima emanazione, destinato alle amministrazioni comunali dell'Umbria per il finanziamento di interventi di riqualificazione energetica di immobili pubblici esistenti, con destinazione d'uso non residenziale, comprendenti anche l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile.

"Il finanziamento - ha spiegato l'assessore Rometti - si colloca tra le azioni previste nell'ambito dell'Attività B3 del 'Por Fesr' 2007-2013, 'Sostegno all'introduzione di misure di investimenti volti all'efficienza energetica' e rientra nel pacchetto degli interventi attivati dalla Regione Umbria per contrastare la crisi. I destinatari del finanziamento sono le amministrazioni comunali dell'Umbria sia in forma singola che associata, - precisa l'assessore - che potranno presentare progetti per la riqualificazione energetica degli edifici e per gli impianti di immobili pubblici esistenti con destinazione d'uso non residenziale, cui possono essere associati interventi complementari per l'installazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili che dovranno garantire all'edificio una riduzione del fabbisogno annuo di energia primaria non inferiore al 20 per cento rispetto al consumo precedente l'intervento".

casa

sostegno famiglie sfrattate: regione stanZIA un milione e mezzo per reperire circa trecento alloggi

Perugia, 1 ago. 013 - "Con questo provvedimento vogliamo favorire nuove soluzioni alloggiative adeguate per quei nuclei familiari che sono in possesso di sfratto esecutivo per morosità "incolpevole", e cioè coloro che, titolari di un contratto di locazione pluriennale regolarmente registrato e relativo ad un'unità abitativa ad uso residenziale, devono lasciare l'abitazione a seguito di provvedimento esecutivo. Abbiamo destinato un milione e mezzo di euro per agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta sul mercato privato della locazione, mediante l'erogazione di contributi ed incentivi ai proprietari che mettono a disposizione alloggi liberi e contiamo così di poter reperire sul mercato almeno trecento alloggi a canone concordato", così l'assessore regionale alle politiche abitative, Stefano Vinti, ha illustrato, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta oggi, giovedì 1 agosto, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, la delibera della Giunta regionale che ha previsto la concessione di un contributo per agevolare il



reperimento di nuovi alloggi da destinare alle famiglie sfrattate per motivi non dipendenti ovviamente dalla loro volontà. "E' ormai sotto gli occhi di tutti, ha dichiarato Vinti, come queste situazioni di disagio siano sempre più frequenti, tanto da divenire una vera e propria emergenza sociale. L'aggravarsi ed il prolungarsi della crisi occupazionale, che si registra ormai da anni su tutto il territorio nazionale ed anche in Umbria, sta comportando una generalizzata e crescente condizione di impoverimento delle famiglie, che, di conseguenza, non sono più in grado di sostenere l'onere delle locazioni sul mercato privato. Una recente indagine condotta dal Ministero degli Interni e dall'Istat ci ha rivelato che la Provincia di Perugia, nel 2012, era al decimo posto in Italia con 984 esecuzioni di sfratto e nel 2013 si rischia di superare i 1300 possibili sfratti. Di questi circa il novanta per cento sono sfratti 'incolpevoli'. Preoccupante per l'Umbria, ha sottolineato Vinti, è anche l'indice della sofferenza abitativa visto che in provincia di Perugia si rileva in media 1 sentenza di sfratto ogni 56 famiglie ed in provincia di Terni addirittura una sentenza ogni 50 famiglie. Ormai l'emarginazione, ha proseguito l'assessore, non è più rappresentata dalle categorie tradizionalmente svantaggiate, quali lavoratori precari o extracomunitari, ma anche da coloro che perdono la sicurezza di un lavoro stabile e si trovano improvvisamente in estrema difficoltà nel condurre normali condizioni di vita.

"In questo contesto, ha affermato l'assessore Vinti, sarebbe necessario che il Governo nazionale procedesse ad una sospensione degli sfratti esecutivi. In assenza di questi provvedimenti, la Giunta regionale ha cercato soluzioni alternative, favorendo l'incontro tra la domanda e l'offerta di alloggi di proprietà privata attraverso l'erogazione di un sostegno economico (incentivi ai proprietari e contributi per integrare il canone di locazione) e può così consentire un più rapido superamento della condizione di emergenza abitativa".

Gli alloggi disponibili per la locazione saranno individuati dall'ATER regionale attraverso un bando pubblico, emanato a livello regionale e rivolto ai proprietari privati di alloggi liberi. Nei 75 giorni della pubblicazione del bando, i proprietari interessati potranno offrire la disponibilità di alloggi indicando l'ubicazione, la dimensione, i dati catastali, l'anno di costruzione, il possesso delle certificazioni di legge e l'entità del canone di locazione richiesto che comunque dovrà essere "concordato". Successivamente l'Ater predisporrà singoli elenchi degli alloggi disponibili in ciascun Comune, ordinandoli per gruppi omogenei di grandezza e dando priorità, all'interno di ogni gruppo, a quelli meno onerosi sotto il profilo del canone di locazione. I contributi hanno la finalità di integrare il canone di locazione che deve essere corrisposto per il nuovo alloggio locato, sino all'eventuale miglioramento della capacità reddituale del nucleo familiare e comunque per un massimo di 24 mesi.



Trascorsi trenta giorni dall'emanazione dei bandi per il reperimento degli alloggi, l'Ater regionale emanerà un bando pubblico livello regionale, per l'individuazione dei nuclei familiari beneficiari, in possesso cioè di provvedimento di sfratto per "morosità incolpevole". Il provvedimento di sfratto deve essere stato pronunciato in seguito ad una inadempienza nei pagamenti di almeno 6 mesi, dipendente esclusivamente da una significativa riduzione del reddito, intervenuta dopo la stipula del contratto di affitto, a causa di licenziamento, (escluso quello per giustificato motivo soggettivo e per dimissioni volontarie); collocazione in cassa integrazione ordinaria o straordinaria o in stato di mobilità; mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipico; cessazione di attività libero-professionali o di imprese registrate alla CCIA aperte da almeno 12 mesi; malattia grave o invalidità di uno dei componenti il nucleo familiare che abbia comportato la necessità di far fronte a documentate spese mediche e assistenziali di particolare rilevanza; decesso del componente il nucleo familiare unico percettore di reddito.

La graduatoria dei beneficiari sarà formulata dall'Ater regionale tenendo conto di alcune priorità, determinate dal grado dei diversi possibili livelli di sfratto. Si va da quei nuclei familiari che sono stati costretti a rilasciare l'alloggio condotto in locazione a seguito dell'esecuzione di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria fino ai nuclei familiari in possesso di semplice avviso di rilascio.

Nell'ambito di ciascuna delle suddette categorie le domande sono collocate in graduatoria sulla base del reddito Isee dell'anno 2012 e della composizione del nucleo familiare.

Gli affittuari saranno chiamati dall'Ater regionale a scegliere gli alloggi a disposizione seguendo l'ordine di graduatoria. Gli alloggi, ricompresi negli elenchi predisposti per ciascun Comune, saranno proposti tenendo conto della grandezza idonea alla consistenza del nucleo familiare.

Il contributo, che verrà erogato al proprietario, non potrà superare i 200 euro mensili, per un periodo massimo di 24 mesi e sono previsti due 'bonus' di 200 euro per i proprietari che concordano un canone minimo e altri 200 euro per gli affittuari se il costo dell'affitto è superiore al quindici per cento del reddito dichiarato.

cultura

"tra cielo e terra": festival 2013 dedicato a sergio ragni, lunedì 12 agosto conferenza-stampa presentazione

Perugia, 9 ago. 013 - È dedicata a Sergio Ragni, recentemente scomparso, una delle figure più importanti e prestigiose del teatro umbro, la sessione estiva del festival "Tra cielo e terra" che avrà inizio il 19 agosto a Montecchio di Giano dell'Umbria e si svolgerà tra Giano, Gualdo Cattaneo, Bevagna, Magione e Perugia, con una serie di spettacoli, tra teatro e danza, fino al 10 settembre.



Il programma sarà illustrato nel corso di una conferenza-stampa lunedì 12 agosto, alle ore 11.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia. All'incontro con i giornalisti prenderanno parte il sindaco di Giano dell'Umbria, Paolo Morbidoni; il sindaco di Gualdo Cattaneo, Andrea Pensi; il direttore artistico del festival, Ciro Masella; Carla Gariazzo, di "Onnivora".

economia

misure anticrisi, assessore riommi: "avviata fase attuativa fondo rotativo per la crescita delle piccole e medie imprese umbre; risorse pubbliche per 12 milioni di euro"

Perugia, 1 ago. 013 - La Giunta regionale dell'Umbria, nell'ultima seduta, ha approvato la delibera che dà il via alla fase attuativa che porterà nel mese di settembre alla istituzione di un fondo di rotazione per un ammontare di 12 milioni di euro destinato al sostegno di programmi di sviluppo delle piccole e medie imprese. "La Giunta regionale - spiega l'assessore allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi - ha avviato la procedura con la Commissione Europea per l'attivazione di un fondo rotativo nell'ambito del Programma operativo della Regione Umbria del Fondo europeo di sviluppo regionale attraverso l'utilizzazione di risorse provenienti da vari assi del Programma stesso, per un ammontare complessivo pari a 12 milioni di euro".

"Si tratta di uno strumento inserito nel programma annuale di politica industriale - rileva l'assessore regionale - nel più ampio contesto del pacchetto di misure ed interventi per un complesso di 600 milioni di euro che l'amministrazione regionale metterà in campo nei prossimi dodici mesi per contrastare la crisi economica. In esito alla definizione della procedura di autorizzazione comunitaria, che avverrà presumibilmente nel mese di settembre, avvieremo il confronto concertativo con le parti sociali per la definizione delle modalità operative dello strumento".

Il fondo rotativo opera attraverso la concessione di prestiti ad un tasso di interesse agevolato a favore di medie e piccole imprese che intendono avviare programmi di investimento in tecnologie innovative, espansione sui mercati nazionali ed esteri, sviluppo di progetti di industrializzazione di risultati di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, "start up" di iniziative imprenditoriali finalizzate alla ripresa di attività in crisi in settori e su filiere produttive strategiche per le politiche industriali regionali.

"Il fondo rotativo già sperimentato in Umbria con la legge sull'imprenditorialità giovanile, il microcredito, gli interventi a favore delle imprese cooperative e specifici strumenti di ingegneria finanziaria come i prestiti partecipativi - sottolinea Riommi - assume con la nostra iniziativa un ruolo fondamentale nelle politiche industriali regionali. Pensiamo, infatti, che l'avvio su larga scala di questa tipologia di strumentazione, oltre che anticipare uno degli interventi cardine della



programmazione comunitaria per il settennio 2014-2020, possa rivestire un ruolo importante in questa fase critica per l'economia regionale".

"Attivare canali di finanziamento non bancario per superare un 'credit crunch' conclamato - prosegue l'assessore regionale allo Sviluppo economico - ridurre il costo della provvista finanziaria e quindi il grado di rischio degli investimenti e dei programmi di espansione, favorire la ripresa produttiva nel caso di nuove iniziative industriali che rilevano aziende crisi, rappresentano gli obiettivi specifici che ci proponiamo di raggiungere".

"Un'iniziativa - conclude Riommi - che ci proponiamo di integrare operativamente con le banche in grado di cofinanziare i progetti che saranno ammessi a contributo dal fondo per massimizzare la leva operativa delle risorse pubbliche e con gli strumenti di garanzia e di supporto alla capitalizzazione d'impresa gestite dalla società finanziaria regionale Gepafin".

crisi merloni: riommi, "operativo bando per concessione voucher formativi a lavoratori in cigs"

Perugia, 2 ago. 013 - È stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Umbria di mercoledì 31 luglio, l'avviso per interventi a sostegno dell'occupazione per l'erogazione di voucher formativi per un importo massimo di euro 1.300 euro finalizzati all'accrescimento di specifiche conoscenze e competenze professionali dei lavoratori e delle lavoratrici dell'A. Merloni: a comunicarlo è l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi, evidenziando che così "si compone di un ulteriore tassello il pacchetto di interventi messo a punto dalla Regione Umbria per incentivare il reimpiego dei lavoratori in 'Cigs' (Cassa Integrazione Straordinaria Guadagni), attualmente in carico alla procedura della Antonio Merloni Spa in Amministrazione Straordinaria".

"L'intervento attivato nell'ambito del progetto Fondo europeo di adeguamento alla Globalizzazione Merloni (FEG) elaborato dalle Regioni Marche e Umbria e presentato dal Ministero del Lavoro alla Commissione Europea - spiega Riommi - rientra tra le misure di politica attiva presenti nella rimodulazione dell'Accordo di Programma per il rilancio e il riposizionamento competitivo, la crescita e lo sviluppo dell'area di crisi Merloni".

I voucher che saranno concessi, sono finalizzati ai lavoratori che intendano seguire percorsi finalizzati all'accrescimento delle proprie competenze professionali, per favorire il reinserimento lavorativo, ma anche per facilitare l'avvio di attività di lavoro autonome. Soggetto attuatore dell'intervento è Sviluppo Umbria, società "in house" della Regione.

"I lavoratori della Merloni in Amministrazione straordinaria - informa l'assessore Riommi - verranno assistiti per individuare i percorsi formativi che meglio si adattano alle singole esigenze". L'appuntamento con gli operatori di Sviluppo Umbria s.p.a. potrà essere preso chiamando la sede di Foligno dalle ore 9.00 alle ore



12.30 dal lunedì al venerdì al numero 0742/32681. A partire dal 19 agosto sarà possibile contattare anche la sede di Perugia allo 075/56811. Nel corso dell'incontro gli operatori forniranno un servizio di orientamento professionale mirato a individuare le aree formative di interesse per migliorare e potenziare le capacità e le competenze possedute e in linea con il proprio progetto professionale in base a quanto determinato nel colloquio già svolto".

Una volta definito il percorso formativo, il lavoratore dovrà inviare la domanda di richiesta di voucher a partire dall' 11 settembre 2013 e entro e non oltre il 16 settembre 2013.

L'Avviso con i relativi allegati è pubblicato sul sito www.sviluppumbria.it alla sezione news e su www.regione.umbria.it alla sezioni Bandi.

misure anticrisi, rometti: entro il 2014 investimenti per oltre 280 milioni di euro in infrastrutture, ambiente e riqualificazione urbana

Perugia, 8 ago. 013 - "In Umbria, da qui ai prossimi mesi, metteremo a frutto oltre 280 milioni di euro che miglioreranno la dotazione infrastrutturale, l'ambiente e il territorio regionale, innalzeranno la qualità della vita nei centri urbani e allo stesso tempo daranno un contributo rilevante all'occupazione e alla ripresa economica". L'assessore regionale Silvano Rometti riassume così il significato degli interventi che la Regione Umbria, "nonostante i minori trasferimenti statali e i vincoli imposti dalle normative nazionali" ha programmato in materia di infrastrutture e trasporti, difesa del territorio, ambiente, riqualificazione urbana. "Gli investimenti sono già in corso o saranno attivabili nei prossimi mesi - sottolinea - e, in questa perdurante situazione di crisi, acquistano ancora più importanza per gli effetti che produrranno per lo sviluppo della nostra regione. L'impegno che la Giunta regionale si è assunta con associazioni di categoria e sindacati è quello di operare per imprimere un'accelerazione delle procedure e impiegare ogni risorsa pubblica disponibile".

Ammontano a oltre cento milioni di euro gli investimenti per le opere infrastrutturali. "Innanzitutto si avvierà a compimento il sistema delle piattaforme logistiche, opere strategiche - spiega Rometti - con cui daremo risposta alle esigenze del sistema economico e produttivo dell'area Terni-Narni, dell'Altotevere e di Foligno per la movimentazione delle merci. Per le prime due, i lavori sono già stati avviati - ricorda - e nel caso di Terni sono già in fase avanzata. Nelle prossime settimane, nei tempi previsti dalla normativa, procederemo alla stipula del contratto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione della piastra di Foligno. E, considerando che a eseguire i lavori delle tre infrastrutture sono imprese umbre, o raggruppamenti temporanei di imprese sempre della nostra regione, le ricadute positive sul nostro tessuto produttivo e occupazionale saranno ancora più dirette".



L'attivazione delle piattaforme logistiche contribuirà, inoltre, a migliorare i collegamenti viari e ferroviari insieme ad altre opere programmate e pronte al via entro la fine del 2013 o nei mesi successivi: la ristrutturazione della stazione ferroviaria di Ponte San Giovanni (il progetto prevede un investimento complessivo di 13 milioni di euro), l'ammodernamento della stazione di Terni con la realizzazione di un ponte pedonale di collegamento (6 milioni di euro, l'80 per cento finanziato dalla Regione e il restante 20% con fondi comunitari per cui l'intervento dovrà essere completato entro il 2015).

Verrà eliminato il passaggio a livello a Bastia Umbra (si sta predisponendo la convenzione con la Provincia di Perugia e il Comune di Bastia; l'intervento comporterà una spesa di 5 milioni di euro). Entro la fine dell'anno è prevista anche l'approvazione dell'intero progetto per completare il potenziamento della tratta ferroviaria Terni-Cesi, con investimenti in opere civili e impianti per la "metropolitana di superficie" per 5 milioni di euro.

Sul fronte degli interventi per migliorare i collegamenti viari, sono in corso le procedure di aggiudicazione dei lavori per l'adeguamento e risanamento su tratti significativi della strada provinciale 451 da Spoleto a Bastardo, compresa la variante di Bastardo. "Un intervento importante, per un importo stimato in oltre 8 milioni e mezzo - rileva l'assessore Rometti - che contribuirà ad aumentare le condizioni di sicurezza e allo stesso tempo valorizzerà il territorio, dando un contributo al suo sviluppo".

Sta per giungere in dirittura d'arrivo l'approvazione del progetto per l'adeguamento dello svincolo di San Carlo sulla SS 675 Umbro-Laziale (per un importo di 2 milioni di euro). Superano i 3 milioni di euro le risorse messe in circolo per la manutenzione della rete viaria.

Un pacchetto rilevante di interventi è anche quello che riguarda la messa in sicurezza del territorio e la prevenzione del rischio idrogeologico e idraulico. "L'obiettivo - afferma l'assessore regionale Rometti - è prima di tutto quello di completare gli interventi strutturali e le opere prioritarie individuate nell'Accordo di programma per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto nel 2011 tra Regione Umbria e Ministero dell'Ambiente, per un importo di 48 milioni di euro, che la Regione cofinanzia a metà con 24 milioni di euro. A questo scopo, solleciteremo il Ministero dell'Ambiente affinché renda al più presto disponibili i 9 milioni di euro non ancora erogati".

"Intanto - aggiunge - abbiamo impegnato tutti i 15 milioni assegnati dal Ministero. Molti interventi sono in corso, quali quelli per la messa in sicurezza del torrente Tresa nel territorio di Città della Pieve e sul torrente Chiona nel territorio di Spello. Di rilievo, anche l'assegnazione di 4 milioni di euro per il primo stralcio dei lavori sul fiume Topino, a Foligno".



Entro il 2014, si darà il via alla messa in sicurezza del torrente Vertola, nel comune di San Giustino, e dell'abitato di Pian di San Martino, nel territorio di Todi.

"Per quest'ultimo - spiega Rometti - impiegheremo anche parte dei fondi assegnati all'Umbria dopo il riconoscimento dello stato di emergenza a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio umbro nel novembre 2012. A settembre la Giunta regionale approverà il piano degli interventi sul reticolo idraulico finalizzato alla messa in sicurezza delle zone alluvionate, alla sistemazione di opere infrastrutturali interessate da frane e dissesti, che potrà contare su finanziamenti statali per oltre 17 milioni di euro".

Tra i cantieri ormai pronti al via, "entro fine 2013 o inizio 2014", c'è anche quello per l'adeguamento della diga sul Chiascio, con un investimento di 43 milioni di euro, che "consentirà finalmente di mettere in esercizio un invaso strategico per l'equilibrio idrico della regione".

Le azioni per la tutela dell'ambiente e la qualità del territorio faranno da "driver" per l'economia regionale anche nel campo della gestione dei rifiuti. "Per lo sviluppo dell'impiantistica di trattamento e recupero dei rifiuti urbani a valle della raccolta differenziata - dice Rometti - abbiamo previsto di investire 24 milioni di euro, così da accrescere al massimo il recupero di materia e di energia e da ridurre le quantità di rifiuti da smaltire in discarica. Interventi di adeguamento e nuove strutture da realizzare saranno definite nel dettaglio al termine dell'iter che avvieremo a settembre con l'obiettivo di aggiornare il Piano regionale di gestione dei rifiuti, sulla base dei risultati fin qui ottenuti. Intanto abbiamo approvato i criteri per il riparto delle risorse - aggiunge - per opere dalle quali deriveranno vantaggi ambientali e economici, una riduzione dei costi di gestione e quindi anche la possibilità di contenere i costi a carico dei cittadini".

Nuove risorse saranno messe in circolo anche per il risparmio energetico e lo sviluppo delle energie rinnovabili: "Nelle prossime settimane saranno pubblicati due bandi, per un ammontare complessivo di un milione e 800mila euro, destinati ai Comuni per interventi volti alla realizzazione di reti di teleriscaldamento e per la riqualificazione energetica negli edifici pubblici di proprietà comunale".

Nell'ambito della programmazione regionale, sono ingenti anche gli investimenti previsti per gli impianti di depurazione.

"Il mese scorso - ricorda Rometti - con la consegna dei lavori per il sistema di collettamento e depurazione che raccoglierà i reflui della parte sud occidentale del Trasimeno, per un importo di 10 milioni di euro, ha preso avvio un'opera che ci permetterà di completare tutte le attività legate all'organizzazione e adeguamento del sistema di depurazione intorno al lago, a salvaguardia del suo bacino idraulico".



Complessivamente, per la tutela delle risorse idriche, sono previste una trentina di opere per oltre 40 milioni di euro che consentiranno di potenziare la rete di acquedotti, collettori fognari e impianti di depurazione, per conseguire gli obiettivi qualitativi e i "target" fissati per il 2015 a livello comunitario. "Entro il prossimo anno - sottolinea l'assessore - prevediamo di dare il via libera a una decina di progetti, con un avanzamento della spesa di 10-15 milioni di euro, primi fra tutti quelli che interessano gli agglomerati di Perugia, Terni e Todi".

"Uno slancio per la ripresa della nostra economia - sostiene Rometti - sarà senz'altro impresso anche grazie agli investimenti, pubblici e privati, e agli interventi che attiverà il bando Puc3, destinato ai Comuni umbri con meno di 10mila abitanti, con cui la Regione porta a compimento gli interventi strategici per la riqualificazione e la rivitalizzazione dei centri storici e delle aree urbane. Il bando, che scade il prossimo 16 settembre, ha uno stanziamento iniziale di 15 milioni di euro che potrà essere integrato sia con le eventuali economie derivanti dai precedenti Programmi urbani complessi sia con ulteriori risorse della nuova programmazione comunitaria".

"I programmi integrati di sviluppo urbano - conclude - rappresentano una grande opportunità per far diventare i piccoli centri luoghi di nuova economia. È una delle leve sulle quali agiremo, insieme a quelle della qualità del territorio, alla più efficace connessione viaria e ferroviaria, per dare sempre più impulso e sostegno al sistema economico, all'occupazione qualificata dei nostri giovani e alla crescita complessiva della nostra regione".

edilizia

regione autorizza ater ad assegnare diciotto nuovi alloggi: tredici a perugia e cinque a magione

Perugia, 6 ago. 013 - Diciotto nuovi alloggi (13 a Perugia e 5 a Magione) sono in procinto di essere assegnati dall'Ater Umbria in seguito alla delibera approvata dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle politiche abitative Stefano Vinti, che ha autorizzato l'emanazione di un bando per ciò che riguarda gli alloggi disponibili nel comune di Perugia ed ha contemporaneamente deciso di autorizzare l'assegnazione a canone sociale dei 5 alloggi situati nel comune di Magione. I diciotto appartamenti disponibili sono stati acquistati tramite un bando pubblico dall'Ater grazie ad un finanziamento regionale di un milione e mezzo di euro ed un cofinanziamento di oltre 550.000 euro della stessa Azienda territoriale per l'edilizia residenziale. Diverse saranno le modalità di assegnazione. I tredici alloggi di Perugia, situati a Ponte Felcino (9 in via Mastrodicasa e 4 in via Matilde Serao), saranno assegnati a canone concordato (ribassato del 30 per cento) e, nel bando che sarà emanato dall'Ater, dovrà essere stabilita esplicitamente la priorità per gli studenti universitari ed in subordine



rispettivamente ai lavoratori precari, alle famiglie monoreddito, alle famiglie monoparentali con figli minori e agli anziani autosufficienti ultrasessantacinquenni. Invece i 5 alloggi acquistati in comune di Magione dovranno essere locati a canone sociale, in considerazione del notevole fabbisogno di alloggi di edilizia residenziale pubblica più volte manifestato dall'Amministrazione comunale e del fatto che, nel medesimo Comune nell'ambito dei Piani Triennali, non era stato programmato e, conseguentemente, realizzato alcun intervento.

edilizia pubblica: finanziato il completamento degli interventi a spoletto, panicale ed acquasparta per 27 nuovi alloggi

Perugia, 7 ago. 013 - Un'economia di 866 mila 800 euro, maturata nella realizzazione degli interventi per la locazione a canone sociale, sarà utilizzata per l'integrazione dei finanziamenti concessi all'Ater regionale per la realizzazione degli interventi nei comuni di Panicale e Acquasparta e nel comune di Spoleto. Lo ha stabilito la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle politiche abitative Stefano Vinti, assegnando 255 mila euro per il recupero dell'ex Palazzo Sellari in comune di Panicale, centro storico, con la conseguente realizzazione di 4 alloggi da destinare alla locazione a canone sociale; 307 mila euro per il recupero dell'ex Mattatoio in comune di Acquasparta, via P. Nenni, con la conseguente realizzazione di 5 alloggi da destinare alla locazione a canone sociale e 304 mila 800 euro per la nuova costruzione di 18 alloggi, da destinare alla locazione permanente a canone concordato, in località San Sabino, nel comune di Spoleto.

Gli interventi finanziati riguardano tutti progetti già avviati che, nei comuni di Panicale, Acquasparta e Spoleto sono in una fase avanzata dei lavori. Per l'intervento nel comune di Spoleto, in località San Sabino, è stato richiesto un contributo integrativo per i maggiori oneri sostenuti dall'Ater, dovuti ad un'estesa campagna di saggi archeologici, ordinata dalla Soprintendenza Archeologica dell'Umbria, conseguente al rinvenimento di tombe "a fossa" di epoca preromana nonché all'adozione di molteplici impianti e tecniche innovative finalizzate all'ottenimento della certificazione in classe "A" da parte dell'agenzia "Casaclima". Anche per gli interventi di recupero dell'ex Palazzo Sellari nel comune di Panicale è stato richiesto un contributo integrativo per gli oneri dovuti ai maggiori lavori derivanti dalle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria quali la conservazione di una "scala interna" esistente che ha obbligato l'Ater alla revisione del progetto con conseguente aumento delle superficie utili residenziali, al fine di mantenere lo stesso numero di alloggi programmato ed ulteriori e maggiori lavorazioni, sempre prescritte dalla Soprintendenza in corso d'opera a causa di rinvenimenti, imprevisti ed imprevedibili, sulle strutture portanti del fabbricato.



Nel recupero dell'ex mattatoio nel comune di Acquasparta invece, è stato richiesto un contributo integrativo perchè sono state erroneamente conteggiate minori superfici rispetto a quelle reali ed inoltre, durante il corso dei lavori, si sono resi necessarie ulteriori e maggiori lavorazioni prescritte dalla Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria.

"Abbiamo valutato, ha concluso Vinti, che la mancata concessione del contributo integrativo avrebbe potuto compromettere la conclusione degli interventi e la conseguente immissione degli alloggi nel mercato della locazione che consentirebbe una, seppure piccola, risposta al fabbisogno di alloggi di edilizia residenziale pubblica, soprattutto quelli a canone sociale".

politiche abitative: vinti, "recupero 'hospitale' di fontignano permette acquisto casa a prezzi scontati

Perugia, 13 ago. 013 - "Un ottimo esempio di recupero e riqualificazione di un edificio storico, che permetterà l'acquisto di 13 appartamenti scontati di 40mila euro sul prezzo di mercato": così l'assessore regionale alle Politiche della casa, Stefano Vinti, sul recupero dell'Hospitale di Fontignano, l'antica struttura medievale al centro del paese, "menzionata - ricorda Vinti - anche nei documenti di Federico Barbarossa (1163) e, in passato, locanda per viandanti e malati che, a breve, tornerà all'antico splendore trasformata in un complesso di 13 appartamenti".

L'assessore Vinti ha quindi ricordato alcune tappe fondamentali per il compimento dell'opera di riqualificazione:

"Il termine per la realizzazione del progetto è fissato al 31 dicembre 2014 - ha riferito - Per la realizzazione dell'intervento la Regione Umbria ha stanziato inizialmente 591mila euro. Attualmente sono stati assegnati 520 mila euro alla nuova società proprietaria per il recupero di 13 alloggi e, su iniziativa dell'Assessorato alle Politiche della casa, è stato stabilito di riservare un contributo ai futuri acquirenti degli alloggi il cui importo sarà pari a circa 40 mila euro e determinato sulla base della superficie dell'appartamento e della fascia di reddito degli acquirenti. Nel 2006 - evidenzia l'assessore - la Giunta regionale aveva steso il Piano operativo annuale (PoA) in seguito al quale aveva approvato un finanziamento di un milione e 500mila euro per il recupero del patrimonio edilizio nei centri storici di Ponte Felcino, Ponte San Giovanni, San Sisto, Mugnano e Fontignano. Nel 2007, tra i progetti finanziabili, la Regione aveva quindi ammesso quello della riqualificazione dell'Hospitale di Fontignano, appartenente ad una società privata. Su un importo di lavori complessivo di 2milioni 286.711 euro, la Regione aveva concesso un finanziamento di 591mila euro relativo alle 13 unità ad uso residenziale e 3 unità non residenziali. La società titolare del progetto però - precisa l'assessore - a causa di una serie di difficoltà, non è stata in grado di dare il via all'intervento nei tempi stabiliti e ha chiesto una proroga dei



termini di inizio lavori concessa dalla Regione che ha confermato il finanziamento e stabilito il nuovo termine al 31 dicembre 2011. Nonostante il dilazionamento dei tempi però, la società, trovandosi in un momento di crisi dovuta anche alla congiuntura economica, non è riuscita a completare l'opera".

"Alla vecchia società quindi, tramite atto di vendita, ne è subentrata una nuova, la quale, a sua volta, si è dichiarata pronta ad assumere integralmente gli impegni relativi all'intervento e ha fatto richiesta alla Regione dell'assegnazione del finanziamento pubblico già concesso alla società precedente, facendo presente che il prezzo di cessione degli alloggi sarà fissato in 1.335 euro al metro quadro". La Regione quindi, ha disposto la revoca del contributo di 591mila euro assegnato alla precedente società e ha assegnato alla nuova società proprietaria, parte del contributo revocato".

lavori pubblici

mura di amelia: ultimati i lavori di consolidamento, passaggio di consegne tra regione e comune

Perugia, 2 ago. 013 - Con la consegna definitiva di tutte le opere realizzate e regolarmente ultimate e collaudate, la Giunta regionale, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, Stefano Vinti, ha trasferito al Comune di Amelia tutte le competenze di monitoraggio e quindi di controllo delle storiche Mura della città, oggetto di lavori realizzati direttamente dalla regione e che hanno riguardato il consolidamento statico ed il restauro del tratto tra Torre dell'ascensore e Postierla romana", e successivamente i lavori nella zona tra Postierla romana e Via del Leone. "Con questo atto, ha affermato l'assessore Vinti, abbiamo anche trasferito al Comune di Amelia il proseguimento del monitoraggio delle mura di cinta Amelia proposto dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia, che comprende anche l'ipotesi del ricorso a tecnologie innovative di indagine in profondità (georadar). La Regione, ha proseguito Vinti, ha assegnato al Comune di Amelia un contributo di settantamila euro, di cui 30.000 euro necessari per la gestione della convenzione per il "proseguimento del monitoraggio e approfondimento delle conoscenze tecnico-scientifiche sullo stato della cinta muraria della città di Amelia", e 40.000 euro per la manutenzione periodica delle strutture presenti nell'area dei lavori realizzati dalla Regione lungo il tratto di mura tra la Torre dell'ascensore e la Postierla romana, dell'area della copertura, della puntellatura e dell'area di cantiere e per la realizzazione, in accordo con l'Università, di un pilastrino per il posizionamento della strumentazione per il monitoraggio e altre opere accessorie presso Porta Posterola, nell'area del nuovo parcheggio che il Comune sta costruendo".

rupe massa martana; assessore vinti presente a consegna lavori consolidamento



Perugia, 7 ago. 013 - Anche l'assessore regionale alle opere pubbliche, Stefano Vinti, sarà presente domani, 8 agosto, alla consegna dei lavori per il consolidamento della Rupe di Massa Martana, nel tratto tra Largo Piervisani e Via delle Piagge.

rupe massa martana; vinti alla consegna dei lavori: "ulteriori 3 milioni di euro per proseguire opera di consolidamento"

Perugia, 8 ago. 013 - Consegnati stamani, alla presenza dell'assessore regionale alle opere pubbliche Stefano Vinti, ulteriori lavori per il consolidamento della Rupe di Massa Martana nel tratto tra Largo Piervisani e Via delle Piagge. "La Regione Umbria - ha detto l'assessore Vinti - ha operato alacrememente per evitare il blocco dei lavori in corso, causato da ulteriori dissesti che, nelle zone della Rupe non ancora consolidate, hanno coinvolto parte dell'edificato e la via di accesso al cantiere, imponendo la parziale chiusura della viabilità del centro. Per non inficiare quanto fatto finora è stato infatti predisposto, in tempi brevi, il progetto esecutivo e sono state reperite le necessarie risorse finanziarie che, per il tratto consegnato oggi, ammontano a circa 3 milioni 300 mila euro. I lavori - ha aggiunto Vinti -, che si concluderanno a gennaio 2015, vanno ad aggiungersi agli stralci esecutivi già realizzati per complessivi 23 milioni di euro.

Gli interventi riguardano la pulizia e il disgaggio delle masse rocciose instabili, il successivo consolidamento con l'inserimento di barre metalliche e tiranti e la saturazione delle cavità interne della parete attraverso iniezioni di calcestruzzo. In alcune zone saranno realizzati muri di placcaggio rivestiti in pietra calcarea. Il consolidamento, permetterà il recupero della viabilità pedonale, perduta nel corso degli anni a seguito dell'arretramento del ciglio della rupe, creando una serie di percorsi e spazi pedonali che andranno a reintegrarsi con il resto del nucleo abitato.

"Sono tuttavia necessari - ha detto Vinti - ulteriori sforzi per completare il consolidamento dell'intera parete e scongiurare altri pericoli. Regione e Comune di Massa Martana faranno di tutto per evidenziarlo nelle sedi dovute, sia in ambito nazionale che comunitario. Resto inoltre convinto - ha concluso Vinti - che attraverso l'incentivazione ed il sostegno ad una piano organico per le piccole opere, che offrono alle imprese umbre una concreta possibilità di lavoro - ha concluso l'assessore, passa il rilancio dell'economia regionale, in particolare per un settore così importante come l'edilizia".

L'abitato di Massa Martana - è stato ricordato durante la consegna dei lavori - fu incluso tra i centri da consolidare con la Legge dello Stato del 1908. Il Comune, nel 1996, elaborò un progetto preliminare generale per risolvere globalmente il problema del dissesto dell'abitato. Gli eventi sismici iniziati nel 1997 hanno aggravato le condizioni della Rupe, in particolare sui lati sud ed ovest dell'ammasso. La Regione predispose, nell'ambito di un piano



per gli interventi di emergenza e di prima sistemazione degli immobili di fruizione pubblica danneggiati dal sisma, il risanamento del dissesto idrogeologico e franoso in atto sulla Rupe.

opere pubbliche: vinti, "al via anagrafe opere incompiute o non completate"

Perugia, 9 ago. 013 - Ha preso il via il primo agosto e terminerà il 15 settembre la rilevazione avviata dalla Giunta regionale dell'Umbria delle "opere incompiute" e "non completate" sul territorio regionale: è quanto comunica l'assessore regionale alle Opere pubbliche, Stefano Vinti, specificando che "si definisce 'opera pubblica incompiuta' quella i cui lavori sono iniziati ma non completati per varie cause, come mancanza di fondi, per sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge, fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso in seguito alle vigenti disposizioni in materia di antimafia, mancato interesse al completamento da parte dei soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera. Mentre - continua l'assessore - per 'opera non completata' si intende un'opera non fruibile dalla collettività se i lavori di realizzazione avviati risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione, i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti entro il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione, non sussistendo, allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi, i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo".

L'assessore Vinti ha quindi reso noto che, la rilevazione delle opere incompiute in Umbria è affidata all'Osservatorio regionale dei contratti che, dal 1 Agosto 2013, ha attivato sul sito <http://pubblicazionebandi.regione.umbria.it> l'applicativo per la comunicazione obbligatoria dell'elenco-anagrafe delle opere incompiute di interesse regionale da parte degli enti aggiudicatori o altri soggetti, comprese quelle opere facenti capo alle strutture dagli vigilate dagli stessi. Il termine per la consegna dell'elenco, stabilito dal Ministero per il 23 luglio, è stato prorogato dalla Giunta regionale di ulteriori 54 giorni, quindi l'invio dell'elenco dovrà avvenire mediante il sito <http://pubblicazionebandi.regione.umbria.it>, non oltre il 15 settembre, previa approvazione dell'elenco stesso con atto proprio dell'Ente. La comunicazione dovrà essere effettuata anche se l'ente non individua al suo interno alcuna opere incompiuta. Per informazioni è possibile rivolgersi all'Osservatorio regionale dei contratti della Regione Umbria.



Tutte le informazioni, i documenti e i contatti sono reperibili sui seguenti siti: www.operepubbliche.regione.umbria.it
www.osservatoriocontratti.regione.umbria.it
<http://pubblicazionebandi.regione.umbria.it>

L'assessore Vinti pur apprezzando "l'attenzione riservata dal Governo a una delle grandi piaghe del paese, con la messa a regime dell'intero sistema di rilevazione dell'incompiuto sul territorio nazionale", ha sollecitato "ad andare oltre": "In Italia sono registrate almeno 360 opere incompiute, di cui la gran parte nel Centro-Sud e risalenti perlopiù tra la fine degli anni '60 e gli anni '80. Qualcuno l'ha già definito 'il più importante stile architettonico italiano del dopoguerra'. Secondo quanto denuncia la Corte dei Conti, queste opere rappresentano un gravissimo spreco di risorse pubbliche e la testimonianza più eloquente dell'inefficienza dell'amministrazione centrale e periferica".

"Le cause - aggiunge Vinti - sono da ricercare, sempre secondo i magistrati contabili, nella carenza di programmazione, eccessiva frammentazione dei centri decisionali, complessità delle procedure amministrative, inadeguatezza della progettazione, dilatazione dei tempi di esecuzione imputabile sia alle amministrazioni committenti che alle imprese esecutrici, alla carenze e inadeguatezze dei controlli tecnici e amministrativi. A tutto ciò si aggiunge, ma non ultima d'importanza, la drastica riduzione degli investimenti. Per tornare al livello locale, l'ultimo sblocco delle risorse per la Quadrilatero, per esempio, non sono che una goccia nel mare".

Concludendo, Vinti evidenzia: "Ma come può ripartire l'economia, come si può uscire dalla crisi se non con nuovi importanti investimenti? Bene quindi, partire dall'incompiuto, ma allo stesso tempo, ci si adoperi per la necessaria inversione di rotta, a partire dal sostegno a quella che potrebbe diventare la prima moderna grande opera italiana, un'opera 'immateriale' la diffusione della Banda Larga, come volano di uno sviluppo sostenibile".

politiche sociali

casciari, "un milione 500 mila euro per servizi alle famiglie, pubblicato bando per finanziamento progetti"

Perugia, 7 ago. 013 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale alle politiche sociali, Carla Casciari, ha destinato 1 milione 500 mila euro per il finanziamento di progetti finalizzati alla realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie.

"Per accedere al finanziamento bisogna presentare domanda di partecipazione al Bando pubblicato sul supplemento ordinario n.2 al Bollettino ufficiale della Regione Umbria serie generale n. 36 del 7 agosto - ha spiegato l'assessore Casciari - L'avviso è rivolto ai soggetti del terzo settore, come le cooperative e le imprese sociali, gli organismi di volontariato, gli enti e le associazioni di promozione sociale, le fondazioni non bancarie, le



onlus, gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti e loro articolazioni, che potranno presentare domanda, entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando, in forma singola o associata sotto forma di associazione temporanea d'impresa o di scopo, per la concessione di contributi che saranno impegnati per la realizzazione e la sperimentazione di progetti da attuare nell'ambito di due aree tematiche, di cui la prima dedicata ai servizi di prossimità destinati alle persone anziane, mentre la seconda area è riservata alle famiglie in condizioni di difficoltà, fragilità e disagio, con servizi di risposta immediata ai bisogni emergenti".

"In pratica - evidenzia l'assessore - con queste azioni si vuole offrire un ulteriore supporto alle famiglie sempre più in difficoltà in seguito alla crisi economica che, così come emerge dai recenti dati Istat, ha fatto aumentare anche in Umbria il numero dei nuclei familiari in povertà relativa. Attraverso il Bando quindi, si vogliono sostenere da una parte progetti per sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie in modo da ridurre i rischi di scivolamento nel disagio e nella povertà, anche attraverso il potenziamento di un welfare di comunità che valorizzi la centralità della persona e promuova la qualità e la flessibilità dei servizi offerti a supporto delle famiglie. Mentre sull'altro versante - prosegue l'assessore - è favorita la realizzazione di pacchetti di servizi a base territoriale orientati a soddisfare i nuovi bisogni che derivano, in misura prevalente, dall'invecchiamento della popolazione e dalla trasformazione della famiglia tradizionale. In questo caso, i soggetti beneficiari - ha spiegato - possono presentare proposte esclusivamente per la realizzazione di servizi di prossimità destinati alle persone anziane".

"In entrambi i casi - aggiunge Casciari - nella valutazione del progetto sarà importante la capacità di instaurare partenariati con il territorio, in particolare con la rete dei servizi territoriali pubblici, per differenziare ed ampliare gli interventi, la platea di destinatari e integrare le risorse".
Concludendo l'assessore ha precisato che "per garantire un confronto e una condivisione ampia con tutti i soggetti del territorio regionale interessati, nella fase di elaborazione del bando, è stato promosso un percorso di partecipazione con i Comuni, il Forum del Terzo Settore e i rappresentanti della cooperazione sociale, per trovare risposte più adeguate alle loro esigenze, raccogliere osservazioni e proposte".

politiche giovanili: casciari, "avviati i progetti per valorizzare tempo libero dei giovani"

Perugia, 12 ago. 013 - Corsi di arte, attività sportive, ricreative e culturali, laboratori creativi, assistenza allo studio: sono solo alcune delle iniziative avviate nell'ambito del progetto "Tempo libero in estate: animazione degli spazi urbani realizzata da gruppi formali ed informali di giovani", finanziato



dall'assessorato alle Politiche giovanili della Regione Umbria, con la somma di 150 mila euro.

"Sono stati ammessi a finanziamento i progetti presentati dalle Zone sociali di Città di Castello, Perugia, Assisi-Bastia, Todi-Marsciano, Panicale, Norcia, Gubbio, Foligno, Spoleto, Terni, Narni e Orvieto - ha reso noto la vicepresidente della Regione Umbria con delega alle Politiche giovanili, Carla Casciari - Tutte le iniziative sono finalizzate a creare aggregazione tra i giovani di età compresa tra i 14 e i 30 anni, attraverso attività extra scolastiche che si svolgeranno in spazi messi a disposizione, in maniera continuativa e per alcune ore al giorno, da organizzazioni del Terzo settore e oratori. Alcune attività sono state già avviate e si concluderanno entro l'autunno, ma molti progetti proseguiranno per tutto il corso dell'anno, quindi fino a dicembre.

"Si tratta di un'iniziativa importante per i ragazzi e le famiglie umbre - aggiunge la vicepresidente - Perché, se è vero che, in particolare gli adolescenti, trascorrono molto tempo in solitudine comunicando con i coetanei il più delle volte solo attraverso la 'rete', è altrettanto vero che il mondo degli adulti non può più permettersi di chiudere gli occhi e far finta di non vedere quanto siano pochi i servizi e le attività a disposizione, in forma gratuita e quindi senza un peso economico aggiuntivo per le famiglie già schiacciate dalla crisi economica, a disposizione della fascia più giovane della popolazione".

"Anche la Regione Umbria si è posta il problema - ha spiegato la vicepresidente - con l'Accordo di Programma Quadro 'I giovani sono il presente', ha strutturato una serie di interventi per la promozione concreta dei diritti delle giovani generazioni, riservando un'attenzione particolare alla condizione degli adolescenti per i quali, in questa fase di 'passaggio', il confronto con il gruppo è fondamentale per favorire quella giusta sicurezza che li porterà ad affrontare le situazioni, a volte anche delicate, che caratterizzano la crescita. Diventa quindi fondamentale progettare per i giovani attività finalizzate a valorizzare al meglio il tempo libero estivo dedicandolo ad attività interessanti che se da un lato rispondono ai reali bisogni dei ragazzi, dall'altro raggiungono obiettivi educativi importanti".

protezione civile

emergenza calore, presidente marini firma ordinanza per 3, 4 e 5 agosto

Perugia, 2 ago. 013 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha firmato l'Ordinanza per la dichiarazione dello stato di "emergenza calore" per tutto il territorio regionale, per domani sabato 3, domenica 4 e lunedì 5 agosto.

Nel corso delle tre giornate in cui è prevista l'emergenza i Comuni e le Asl dovranno provvedere ad attivare tutti i servizi necessari alla salvaguardia della popolazione, avviando iniziative



utili per prevenire e monitorare eventuali danni gravi alla salute, prevedere eventuali trasferimenti negli ambienti già individuati delle persone a rischio e garantendo la sorveglianza e l'assistenza ai soggetti non trasferiti, ma comunque a rischio, nonché l'organizzazione della protezione individuale e collettiva.

emergenza calore, presidente marini firma nuova ordinanza per 6, 7 e 8 agosto

Perugia, 6 ago. 013 - È prorogata di ulteriori tre giorni in Umbria l'emergenza calore: stamani, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha firmato un'ordinanza per la dichiarazione dello stato di "emergenza calore" per tutto il territorio regionale, per i giorni 6, 7 e 8 agosto.

Nel corso delle tre giornate in cui è prevista l'emergenza i Comuni e le Asl dovranno provvedere ad attivare tutti i servizi necessari alla salvaguardia della popolazione.

pubblica amministrazione

sportello "suape" e amministrazione digitale, c'è il supporto della scuola umbra di amministrazione pubblica

Perugia, 9 ago. 013 - Entro la fine del 2013, i Comuni umbri dovranno attivare lo Sportello unico attività produttive edilizia ("Suape") secondo le "Linee di funzionamento" definite dalla Regione Umbria. La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica partecipa attivamente, in concerto con altre società regionali, alla realizzazione del "Suape", che permetterà a cittadini ed imprese di inoltrare direttamente istanze, ponendo il cittadino ed i suoi diritti al centro dell'azione amministrativa garantendo massima trasparenza ed accessibilità. È quanto sottolineano dalla Scuola ricordando che "Villa Umbra, per la realizzazione del Suape ha previsto la collaborazione, dopo una prima fase di formazione della durata di tre mesi, di un gruppo di consulenti, dipendenti delle ex Comunità Montane, che si sono occupati inizialmente della rilevazione della situazione nei vari Comuni umbri per capire il punto di partenza e i passi necessari da fare che condurranno alla realizzazione di un progetto di trasformazione organizzativa, da realizzare entro il mese di settembre". La Scuola si è occupata della formazione tematica-informativa, delle convenzioni per la circolarità delle informazioni e dell'assistenza tecnica sull'implementazione delle Linee di funzionamento per l'amministrazione digitale e per il Suape.

"La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, presieduta dalla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini - rileva l'amministratore unico, Alberto Naticchioni - nasce con il fine di favorire l'innovazione finalizzata all'ammodernamento delle amministrazioni pubbliche, al miglioramento della qualità dei servizi resi ai cittadini, alla semplificazione e tempestività dell'azione amministrativa che segue le linee tracciate dall'Unione Europea".



"La Scuola - aggiunge - supporta attivamente il processo di sviluppo dell'Agenda Digitale regionale in funzione degli obiettivi del Quadro strategico regionale 2014-2020 ed in considerazione delle richieste formalizzate dall'Unione Europea sulla riduzione del digital divide. La piena attuazione dell'Agenda Digitale dell'Umbria - prosegue ancora - rappresenta un cambiamento del rapporto tra Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese. Il sostegno agli Enti umbri nell'attuare la semplificazione e applicare le linee dell'Agenda Digitale, sono infatti tra gli obiettivi prioritari del 2013 individuati dai soci della Scuola".

Gli obiettivi delineati all'interno dell'Agenda Digitale Europea, per abbattere il digital divide e favorire l'alfabetizzazione e l'inclusione nel mondo digitale e pertinenti alle necessità regionali umbre, si possono riepilogare nel raggiungimento degli standard europei delineati per facilitare il coordinamento infrastrutturale ed informatico tra le amministrazioni del territorio, garantire un accesso generalizzato ad internet veloce.

"La Scuola - ribadisce Naticchioni - sta impiegando risorse interne e partner qualificati sul territorio nazionale, per sostenere gli Enti nel raggiungere gli obiettivi dettati dal nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale ('Cad') e dall'Agenda Digitale dell'Umbria per giungere ad una pubblica amministrazione digitale. Questo processo - spiega - ha il fine di perseguire gli obiettivi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e democraticità nell'erogazione dei servizi pubblici e nello svolgimento dei procedimenti amministrativi secondo il principio 'innovare per semplificare'.

Alla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, il Consorzio informativo Regionale (Sir), quale ente attuatore del Fondo per lo sviluppo dell'amministrazione digitale e la semplificazione, ha affidato lo sviluppo della formazione strategica su metodi e strumenti, la formazione tematica informativa; la definizione delle linee di funzionamento per l'amministrazione digitale negli enti e per il regolamento "Suape"; la predisposizione delle convenzioni tipo per la circolarità delle informazioni ed, infine, è previsto che la Scuola si occupi dell'assistenza tecnica ai Comuni, sia in fase di implementazione delle linee di funzionamento, sia su processi per la gestione associata di servizi e funzioni.

enti locali, a villa umbra attività formative su nuovi controlli cortei dei conti

Perugia, 14 ago. 013 - Molte misure attuative del decreto legge 174/2012 sui costi della politica richiedono al sistema regionale uno sforzo sostanziale in termini di ristrutturazione istituzionale, organizzativa e finanziaria. Anche alla luce di tali novità normative, recependo una sollecitazione della Conferenza delle Regioni e della Conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative regionali circa una verifica complessiva



delle misure applicative e attuative delle disposizioni previste dal decreto convertito in legge nel dicembre scorso, la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha organizzato, a partire dal mese di settembre, una serie di attività formative dedicate a dirigenti, segretari comunali, posizioni organizzative, funzionari e dipendenti della pubblica amministrazione, sull'attuale disciplina delle "responsabilità", della "trasparenza", della riduzione dei costi degli apparati politici ed il necessario rapporto con gli obblighi imposti dalla legge "anticorruzione" (legge 190/2012).

Le attività, articolate in tre giornate, inizieranno il 30 settembre con un corso che approfondirà il tema dei "Nuovi controlli sugli enti locali dopo il decreto legge 174/2012 ed il necessario rapporto con gli obblighi imposti dalla legge anticorruzione (190/2012)".

La seconda giornata si terrà il 7 ottobre e darà spazio al tema della "Responsabilità amministrativa dei dirigenti, dei segretari comunali, delle posizioni organizzative e dei funzionari alla luce delle recenti innovazioni normative. La ripartizione delle responsabilità". La giornata conclusiva è programmata per il 14 ottobre cercherà di fare chiarezza sul tema dei "Nuovi controlli sulle Regioni dopo il decreto legge 174/2012. Il controllo esterno della Corte dei Conti".

Docente sarà Giampiero Pizziconi, magistrato della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto.

Le tre giornate formative - sottolinea l'amministratore unico della Scuola umbra di amministrazione pubblica, Alberto Naticchioni - sono state organizzate per offrire un'ampia panoramica del controllo che la Corte dei Conti esercita sulle Regioni e sugli Enti Locali a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 174/2012, convertito in legge (l. 7 dicembre 2012, n. 213) che, a legislazione vigente, dopo oltre un ventennio, riscrive il modello dei controlli sulle autonomie territoriali.

In modo particolare, durante l'ultima giornata, sarà approfondita la relazione annuale del Presidente della Regione sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e adeguatezza dei controlli interni (Del. 5/2013), il rafforzamento dei controlli della Corte dei Conti sulle Regioni, la gestione delle risorse regionali da parte dei gruppi consiliari, le conseguenze in caso di mancata regolarità del rendiconto e il rapporto con la responsabilità amministrativa, la natura dei gruppi consiliari e le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti.

sanità

presidente regione umbria marini: sorprendono dichiarazioni presidente lombardia maroni su regioni benchmark; bilanci umbria sempre in equilibrio

Perugia, 1 ago. 013 - "Sorprendono le dichiarazioni del presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni in merito alle regioni 'benchmark' per la futura definizione dei costi standard in



sanità. La mia Regione, infatti, non ha mai avuto piani di rientro, poiché ha sempre registrato bilanci in sanità in equilibrio". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, rispondendo alle affermazioni del Presidente Maroni.

"L'Umbria è assolutamente serena e mi sembrano sorprendenti le riflessioni di Maroni. Non siamo infatti in presenza di una classifica da campionato di calcio - aggiunge la presidente Marini - bensì si tratta del risultato di una attenta ed approfondita valutazione sulla base di numerosi criteri che sono stati definiti dal Ministero della Salute con la collaborazione della Conferenza delle Regioni e dei rispettivi tecnici, tra i quali vi sono anche quelli della Regione Lombardia.

"In ogni caso - prosegue la presidente - mai la mia Regione ha dovuto ricorrere a piani di rientro per deficit in sanità, anche perché da anni la nostra azione di governo del settore è stata caratterizzata dall'obbligatorietà di garanzia dell'erogazione di prestazioni sanitarie di qualità e di politiche di controllo della spesa rigorose, che ci hanno consentito di offrire ai nostri cittadini una sanità di qualità e con i conti in ordine. Siamo quindi assolutamente sereni - conclude - rispetto a tutti gli approfondimenti tecnici che si vorranno effettuare".

telecomunicazioni

copyright: per vinti "delibera agcom è mannaia su libertà utilizzo internet"

Perugia, 5 ago. 013 - "La Regione Umbria è impegnata in prima linea per garantire a tutti la fruibilità della rete e per il riconoscimento di internet 'bene comune'. Purtroppo gli sforzi, che tra grandi difficoltà si stanno compiendo, rischiano di essere inficiati da una delibera di Agcom sulla tutela del copyright e del diritto di autore, una vera e propria mannaia sulla libertà in internet, e non solo": lo ha affermato l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti, che dà il proprio sostegno alla crescente mobilitazione degli operatori contro il provvedimento e auspica una decisa modifica della normativa che giudica repressiva.

"La nuova legge regionale sulle infrastrutture delle telecomunicazioni, ora al vaglio del CAL Umbria - prosegue Vinti - vuole eliminare le differenze, sociali e culturali, economiche e infrastrutturali, visto che la Rete ha prodotto un cambiamento che sta investendo profondamente tutto e tutti. Obiettivo della legge è infatti il superamento del 'digital divide', che significa garantire piena libertà di accesso e di utilizzo della rete a tutti i cittadini. Al contrario il testo dell'Autorità, su cui nei prossimi due mesi verranno raccolte le indicazioni degli operatori, se confermato trasformerebbe ogni intermediario della rete in un vero e proprio organo di polizia giudiziaria con poteri analoghi a quelli della magistratura. La delibera darebbe il potere ad Agcom di chiedere agli intermediari i nomi dei titolari



di siti, blog, forum, a fronte della segnalazione di un detentore di diritto d'autore, cioè prima ancora che la violazione venga accertata. E gli intermediari avrebbero 48 ore di tempo per adeguarsi".

"La stessa associazione Assprovider - ha aggiunto Vinti - si sta mobilitando per una modifica della normativa che di fatto imporrebbe controlli a setaccio del traffico internet, la possibilità di svelare le identità degli utenti svelate alle aziende del copyright, a fronte di semplici segnalazioni di pirateria, cancellazione coatta anche di commenti e articoli che si limitano a incoraggiare alla violazione del diritto d'autore e nuovi obblighi in capo a Google e Youtube. Se da un lato è giusto predisporre strumenti per la tutela del diritto d'autore - ha concluso Vinti, dall'altro non può diventare questa esigenza un cavallo di Troia per minare la libertà di espressione, la libertà di utilizzo della rete e la difesa della privacy degli utenti".

trasporti

umbria mobilità, assessore rometti: firmata intesa con organizzazioni sindacali

Perugia, 13 ago. 013 - "Regione e gli altri Enti proprietari, Umbria Mobilità e le organizzazioni sindacali hanno siglato stamattina il protocollo d'intesa che definisce le opportune clausole di salvaguardia dei lavoratori nell'imminente percorso di trasformazione societaria deciso dai soci nei mesi scorsi". È quanto comunica l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Silvano Rometti, al termine dell'incontro che si è svolto stamani nella sede di Umbria Mobilità, al quale hanno preso parte i rappresentanti degli Enti proprietari (erano presenti l'assessore Rometti per la Regione Umbria, gli assessori Domenico De Marinis e Domenico Rosati rispettivamente per la Provincia di Perugia e la Provincia di Terni, il vicesindaco Nilo Arcudi per il Comune di Perugia, l'assessore Paolo Proietti per il Comune di Spoleto, i vertici dell'azienda Umbria Tpl e Mobilità (rappresentata dal presidente Lucio Caporizzi e dal direttore amministrativo Mauro Proietti) e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali regionali confederali Cgil, Cisl e Uil e di categoria, Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl e Orsa.

L'incontro era stato convocato dall'assessore Rometti per riprendere il confronto sul protocollo d'intesa proposto dagli Enti proprietari, interrotto nell'incontro del 5 agosto scorso con i soci e l'azienda. "Abbiamo voluto compiere un ulteriore tentativo di mediazione, mantenendo fede all'impegno che ci eravamo assunti - ha detto Rometti - a dimostrazione della volontà di condividere con i rappresentanti dei lavoratori ogni fase che porterà alla scelta di un partner che offra le opportune garanzie industriali e finanziarie per il superamento della difficile situazione economico-finanziaria di Umbria Mobilità".



Prima di dar seguito alle procedure di gara attraverso l'invio delle lettere d'invito dopo le due manifestazioni di interesse pervenute a Umbria Mobilità entro la scadenza del bando per l'acquisizione del 70 per cento del capitale sociale della new-co "Umbria Mobilità Esercizio" (cui sono stati conferiti i contratti di servizio, i beni strumentali e i dipendenti in capo a Umbria Mobilità), "la Regione e gli altri Enti - rileva l'assessore - hanno voluto riconvocare l'azienda e i sindacati per riprendere il confronto auspicato dagli stessi sindacati al momento dello sciopero della settimana scorsa".

"L'intesa con i lavoratori - sottolinea - assicura, dopo l'ingresso di nuovi soci, le opportune garanzie sui livelli occupazionali e retributivi, il mantenimento delle risorse attualmente destinate al settore, il mantenimento dell'integrità di tutte le attività svolte dall'azienda, la continuità economico-finanziaria dell'azienda nella fase di transizione".

C'è inoltre l'impegno ad attuare "tutte le possibilità per il mantenimento del 30 per cento del capitale di Umbria Mobilità Esercizio, compatibilmente con la tenuta economica della controllata Umbria Tpl e Mobilità".

"Nel rispetto di quanto previsto dai contratti di servizio in vigore e dalle normative regionali - spiega l'assessore - i soci di Umbria Tpl e Mobilità si adopereranno affinché, fino alla loro scadenza alla fine del 2014, siano rispettate le clausole di garanzie per il personale. Clausole che ci impegniamo a inserire anche nel nuovo previsto bando di gara relativo all'affidamento dei servizi nel bacino unico regionale che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2014". Con le organizzazioni sindacali verrà attivato un tavolo di confronto che periodicamente si riunirà per monitorare l'andamento del processo di acquisizione delle quote da parte del futuro partner industriale.

"L'accordo raggiunto con i sindacati - rileva Rometti - è ancora più significativo se si considera il contesto di grande sofferenza dell'azienda e, più in generale, del trasporto pubblico locale in cui si cala. Negli ultimi anni, il settore è stato il più penalizzato nei trasferimenti statali, con la drastica riduzione del 20-30 per cento delle risorse. Per garantire un servizio di qualità e che risponda alle richieste dei cittadini, come abbiamo evidenziato nell'incontro con il ministro Lupi, è indispensabile integrare il Fondo nazionale dei trasporti con un miliardo e 400mila euro".

"Non va dimenticato poi - aggiunge l'assessore - che il 41 per cento delle società di trasporto pubblico locale ha bilanci in rosso, e tra queste rientrano aziende su cui non hanno pesato i problemi delle mancate corresponsioni per servizi effettuati fuori regione, a differenza di Umbria Mobilità in difficoltà per il mancato pagamento dei servizi svolti nel Lazio. Una situazione generale grave, con un trend in continuo aumento, a cui si fa fronte con tagli ai servizi e al personale e con l'aumento del costo dei biglietti. Una strada - sottolinea - che la Regione



Umbria e i soci di Umbria Mobilità non hanno invece voluto percorrere, limitando i tagli ai servizi al 6 per cento, senza incidere sui livelli occupazionali e mantenendo una posizione avanzata a tutela delle garanzie dei lavoratori".

Da parte delle organizzazioni sindacali "c'è la consapevolezza - dice Rometti - che la salvaguardia dell'azienda, e quindi dei livelli occupazionali e retributivi, può sussistere solo in un quadro di compatibilità e tenuta economica dell'azienda, che ha reso inevitabile la scelta di un partner che offra le opportune garanzie industriali e finanziarie".

L'assessore comunica, infine, che entro settembre verrà attivato un tavolo di confronto sul nuovo Piano regionale dei trasporti, in fase di predisposizione da parte delle strutture regionali, e sul nuovo Piano di bacino.

viabilità

completamento perugia-ancona, marini e rometti a incontro roma: c'è impegno per riavvio lavori ad ottobre

Roma, 1 ago. 013 - "La direttrice Perugia - Ancona non può più subire ritardi, per questo è importante quanto emerso nell'incontro di oggi e cioè l'annunciato ed atteso riavvio dei lavori per il prossimo ottobre". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al termine dell'incontro istituzionale tenutosi a Roma, presso la sede della Regione Marche, cui ha partecipato assieme all'assessore alle Infrastrutture Silvano Rometti, ed al quale hanno partecipato il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca, l'amministratore unico dell'Anas Pietro Ciucci, il presidente della Quadrilatero Marche - Umbria Gaetano Galia, il commissario straordinario per Impresa spa e Dirpa scarl, Daniela Saitta.

La presidente Marini e l'assessore Rometti hanno inoltre sottolineato positivamente gli impegni assunti da Anas, Quadrilatero e soprattutto dal commissario Saitta, in quanto è stato espressamente manifestato l'impegno a "mettere al riparo la ripresa dei lavori dai problemi di natura burocratica della azienda appaltatrice. Il nostro auspicio è che effettivamente i lavori riprendano ad ottobre. L'asse Perugia - Ancona - hanno detto - è un'opera altamente strategica sia perché unisce i due capoluoghi con una infrastruttura moderna ed adeguata, sia perché rappresenta un importante sbocco per le attività economiche dell'Umbria verso il porto di Ancona e la dorsale adriatica".

"Vogliamo davvero sperare - hanno concluso Marini e Rometti - che i lavori riprendano nei tempi annunciati e finalmente si superi il paradosso di un'opera interamente finanziata che purtroppo sconta problemi che riguardano esclusivamente l'impresa aggiudicataria della gara".

"Positivo" l'incontro anche per il presidente Spacca che ha sottolineato come "l'elemento più rilevante è che i lavori sulla Ancona-Perugia riprenderanno entro la metà di ottobre. Era la notizia che la nostra comunità attendeva, perché questa



infrastruttura insiste sui nodi centrali del sistema logistico di Marche e Umbria. Un'opera determinante non solo dal punto di vista infrastrutturale, ma anche economico, per i tanti lavoratori e le imprese collegate. Tutto questo - ha detto - con il paradosso che un'opera interamente finanziata non può procedere per le difficoltà dell'impresa chiamata a realizzarla. È per questo che la preoccupazione per il blocco ai cantieri è altissima. Tuttavia, oggi, sono state particolarmente rassicuranti la determinazione e la saggezza con cui la commissaria Saitta è entrata nella valutazione della procedura e per la disponibilità del commissario a incontrare il territorio a settembre per confermare la riapertura dei cantieri e il cronoprogramma che definirà il completamento dei lavori".

"Nella piena consapevolezza dell'importanza vitale delle opere viarie Quadrilatero per il territorio umbro-marchigiano - ha dichiarato l'amministratore unico dell'Anas Ciucci - ma anche per il Governo che ha dato prova di grande attenzione a quest'opera, Anas è impegnata in prima linea sia in quanto azionista di controllo della Quadrilatero ma anche per i raccordi con le opere viarie contigue (SS 318) che stiamo realizzando e che contiamo di completare, come da programma, a giugno dell'anno prossimo. Pertanto, riaffermo la volontà di continuare a esercitare un attento controllo sull'esecuzione dei lavori della direttrice Perugia-Ancona. Dal canto nostro abbiamo avuto da subito contatti con il Commissario e ci siamo impegnati a mettere a disposizione risorse tecniche e finanziarie, come i corrispettivi a favore di Impresa spa per attività eseguite in cantieri riguardanti direttamente Anas. In tal senso - ha aggiunto - Anas ha già effettuato questa mattina un primo versamento a disposizione del Commissario Straordinario. Il Quadrilatero è un'opera di grande interesse per Anas, al Commissario spetta un compito molto complesso per il quale Quadrilatero e Anas stanno assicurando il loro pieno sostegno".

"L'importante - ha sottolineato il presidente Galia - è acquisire una disponibilità di risorse finanziarie tale da consentire l'effettiva e stabile apertura dei cantieri che, una volta avviati, continueranno ad essere finanziati tramite 'Sal' (Stati di avanzamento lavori) erogati da Quadrilatero. In tale quadro, è determinante poter disporre di un crono programma dei lavori sul quale confrontarsi. L'impegno di Quadrilatero è massimo e costante, sappiamo di essere chiamati a lavorare fianco a fianco con il Commissario e in tal senso forniremo tutto il supporto necessario affinché i lavori vengano riavviati quanto prima e conclusi, anche con l'obiettivo di recuperare almeno in parte i ritardi accumulati".

In particolare, nel corso dell'incontro odierno, il commissario straordinario Daniela Saitta ha relazionato, per quanto concerne le opere viarie della direttrice Perugia - Ancona, sullo stato dell'arte della procedura in corso avviata con la sua nomina dello scorso 10 luglio : "Un primo importante risultato è stato ottenuto



- ha affermato Saitta -. Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, firmato dal Ministro Flavio Zanonato in data 26 luglio, anche il Contraente generale Dirpa è stato ammesso alla procedura di amministrazione straordinaria. Ciò determina un aumento delle capacità di gestione da parte del Commissario e consente di abbattere significativamente i tempi per il riavvio dei lavori, per i quali è fondamentale la disponibilità di risorse finanziarie

"In tale senso - ha detto il commissario Saitta - mi sto adoperando, in prima istanza, per il reperimento delle stesse da parte di Anas, Quadrilatero, Ferrovie dello Stato, banche ed altri. Avviati i lavori sull'asse Perugia - Ancona la finanza sarà alimentata dagli Stati di avanzamento lavori ('Sal') erogati dalla Quadrilatero. Altro importante fronte - ha precisato il Commissario - riguarda, secondo i termini della legge, la redazione del 'Programma', un piano industriale di dettaglio delle attività, comprensivo del nuovo cronoprogramma dei lavori, che dovrà essere approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico".

quadrilatero marche-umbria, assessore rometti: con 60 mln euro da cipe ulteriori risorse per infrastrutture a servizio sviluppo

Perugia, 8 ago. 013 - "L'assegnazione di 60 milioni di euro deliberata oggi dal Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, per la Quadrilatero Marche-Umbria mette a disposizione ulteriori risorse per completare il quadro economico di opere già avviate e di importanza strategica per i collegamenti e lo sviluppo dell'Umbria". L'assessore regionale alle Infrastrutture Silvano Rometti commenta così l'approvazione da parte del "Cipe" dello stanziamento per il tratto Foligno-Pontelatrave della strada statale 77 "Valdichienti", compreso nel maxilotto 1 del progetto infrastrutturale viario.

"Con questo stanziamento, con cui si dà seguito a un impegno assunto dal Governo con le Regioni Umbria e Marche - rileva - si sgombra il terreno da ostacoli finanziari per il completamento dei lavori, previsto entro il 2014. Rimane aperto il problema del completamento dell'altra arteria principale compresa nel progetto Quadrilatero, quello della direttrice Perugia-Ancona, per il quale - sottolinea Rometti - non ci sono incertezze di natura finanziaria poiché si tratta di un'opera interamente finanziata, ma difficoltà di diversa natura. Dopo l'incontro con Daniela Saitta, commissario straordinario dell'impresa aggiudicataria della gara e del 'general contractor' Dirpa, e degli impegni assunti per la riapertura del cantiere entro ottobre, vogliamo sperare che quanto prima i lavori siano riavviati e conclusi. Per questo - conclude Rometti - continueremo a vigilare con grande attenzione affinché giunga a completamento nei tempi stabiliti un'opera strategica per la nostra regione".

pian d'assino, assessore rometti: "da sottosegretario girlanda impegno a trovare risorse per tratto mocaiana-umbertide, importante passo in avanti"



Perugia, 9 ago. 013 - "Per la realizzazione del tratto della Pian d'Assino tra Mocaiana e Umbertide c'è l'impegno del sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti a reperire le risorse necessarie per avviare almeno un primo stralcio dei lavori". È quanto riferisce l'assessore alle Infrastrutture della Regione Umbria, Silvano Rometti, che ieri a Roma, nella sede del Ministero alle Infrastrutture e Trasporti, ha preso parte all'incontro convocato dal sottosegretario Rocco Girlanda sul completamento della nuova statale 219 Pian d'Assino, alla presenza del presidente e del condirettore tecnico dell'Anas, Pietro Ciucci e Alfredo Bajo, e del capo dell'Unità tecnica di missione del Ministero delle Infrastrutture, Ercole Incalza.

"La Regione - ha specificato Rometti nel corso dell'incontro - ha inserito la Pian d'Assino tra le opere prioritarie e strategiche per superare il 'gap' infrastrutturale di Gubbio e del territorio eugubino. Nel periodo in cui la strada, ora riclassificata di interesse nazionale, è stata di nostra competenza, abbiamo provveduto a predisporre l'intero progetto di adeguamento e miglioramento, che ha ottenuto il nulla osta per le questioni legate alla valutazione di impatto ambientale. Abbiamo anche anticipato risorse regionali, impiegate per il tratto Gubbio-Mocaiana, i cui lavori stanno ormai per concludersi e che risolve finalmente le criticità legate all'attraversamento dei paesi del traffico veicolare e pesante".

Al sottosegretario Girlanda, è stata ribadita la richiesta "che il Governo restituisca le somme anticipate, che verranno reinvestite per la prosecuzione dei lavori nel tratto da Mocaiana a Umbertide, fino all'innesto con la E45, e che si trovi la copertura finanziaria necessaria per completare un'opera indispensabile per migliorare i collegamenti e per lo sviluppo economico del territorio".

Il sottosegretario si è impegnato a reperire i fondi necessari nell'ambito di uno dei prossimi provvedimenti governativi, "al fine di dare continuità al primo decreto Fare, dal momento che quest'opera rientra nei parametri delle opere definite da questo decreto, vista la presenza di numerose gallerie, viadotti e opere d'arte, così da poter stanziare immediatamente una prima parte delle risorse necessarie ed avviare almeno un primo stralcio dei lavori dell'opera".

"Prendiamo atto con soddisfazione di questo importante impegno del sottosegretario Girlanda - afferma l'assessore Rometti - che segna un significativo passo in avanti per la realizzazione di questa infrastruttura strategica".

